



**AZIENDA AGRICOLA
GIUSEPPE MASCARELLO & FIGLIO**

DI MAURO MASCARELLO & C. S.S.

CASTIGLIONE FALLETTO - (CUNEO)

PIEMONTE - ITALIA



STRADA DEL GROSSO, 1 - 12060 CASTIGLIONE FALLETTO (CUNEO)
CANTINA: VIA BORGONUOVO, 108 - 12060 MONCHIERO (CUNEO)
TEL. (0173) 792126 - FAX (0173) 792124 - COD. ISO IT01834450049
COD. FISC. E PART. IVA 01834450049 - MARCIIO INE 2584 - EXPORT CN 011636
e-mail: mauromascarello@mascarello1881.com - www.mascarello1881.com

UNIVERSITA' DELLE SCIENZE GASTRONOMICHE - POLLENZO: 24 Maggio 2012.

LUIGI "GINO" VERONELLI - Il pensiero tra passato e futuro.

DEGUSTAZIONE DALLA SUA CANTINA PRIVATA DI n. 4 BARBARESCO E 4 BAROLO,
TRA I QUALI IL BAROLO MONPRIVATO 1970, GIUSEPPE MASCARELLO.

Raccontati dai loro Produttori.

Mio intervento:

BAROLO MONPRIVATO - GIUSEPPE "GEPIN" MASCARELLO - LUIGI "GINO" VERONELLI.

- Il Barolo MONPRIVATO è ottenuto dalla vinificazione in purezza dei Nebbioli del Vigneto MONPRIVATO in Comune di Castiglione Falletto.
- Il 1970 è stata la prima annata di produzione del Barolo MONPRIVATO.
- Parlando di MONPRIVATO non posso fare a meno di parlare anche di "Gepin" mio padre.
- La mia intenzione era di iniziare la produzione del Barolo MONPRIVATO già nella vendemmia 1967, mia prima vendemmia personale, ma a causa di contrasti su questo argomento con "Gepin", vi rinunciavo e rinviavo il progetto ad altra annata valida.
- "Gepin" non era della mia idea di vinificare in purezza i Nebbioli del Vigneto MONPRIVATO perchè all'epoca il Barolo si produceva vinificando insieme i Nebbioli di tanti vigneti, da quattro ad otto, tutti di buona qualità, provenienti da uno o più Comuni.
- Si vinificava in questo modo perchè si pensava che i Nebbioli di tanti vigneti si completavano a vicenda, apportando ognuno una caratteristica propria; - un vigneto partecipava con il grado zuccherino, un'altro con il profumo, un'altro con l'acidità, un'altro ancora con i tannini, ecc., in modo che ne risultava un Barolo completo, equilibrato, dotato di buona personalità che rappresentava bene la zona.
- "Gepin", oltre ai propri Nebbioli del Vigneto MONPRIVATO, negli anni dal 1925 al 1966, comprava circa il 75% dei Nebbioli di Castiglione Falletto

.../...

VIGNETO MONPRIVATO* IN CASTIGLIONE FALLETTO

VIGNA MASCARELLO - VIGNA MIRASOLE

PROPRIETARI PRODUTTORI DAL 1881



- di allora, da diversi vigneti e proprietari; per citarne solo alcuni con i quali aveva un rapporto particolare di amicizia, quelli di:
- Vigneto Scarrone, proprietà della Famiglia Riveraa, prima dal papà Francesco, poi dal figlio Arnaldo fino al 1958, perchè nel 1959 iniziò a conferirli alla Cantina Cooperativa Terre del Barolo da lui voluta e fondata;
 - tutti quelli della Tenuta Montanello, proprietà dell'Avv. Racca;
 - tutti quelli delle Sorelle Borgogno, (vigna situata ad Ovest della strada Castiglione Falletto-Monforte d'Alba, allora denominata Borgogno, ora incorporata nella Menzione Geograf. Aggiuntiva Villero;
 - anche da altri piccoli proprietari con vigneto al Villero, come Paolo Porello, ed altri;
 - inoltre dal vigneto Romirasco alla Bussia Soprana, proprietà Moscone Carlo.
- "Gepin" incentivava il fornitore a migliorare la qualità pretendendo rese basse, uva perfetta, vendemmie tardive.
- Quando visitava per la prima volta una vigna per il controllo dell'uva in prevendemmia, non speculava sul costo, non attuiva il prezzo. Diceva al proprietario: "se tifi di lascia fare a me, non te ne pentirai" e, concludeva l'accordo con una semplice stretta di mano. Accontentava tutti a fine Novembre, pagando un prezzo molte volte superiore alle aspettative dei viticoltori stessi, i quali si dimostravano soddisfatti esprimendo una promessa: -se il prossimo anno compri di nuovo i miei Nebbioli te li riservo volentieri-;
- La risposta di Gepin era sempre la stessa: "finchè fai delle uve così riservele per me"; e tutto finiva con una stretta di mano, instaurando rapporti di fiducia reciproca ed importanti prelazioni.
- Operando in tal modo "Gepin" produsse per decenni uno dei migliori Barolo del suo tempo. Affermazione dimostrata sulle poche verticali delle sue annate ma grandi per la qualità dei suoi Barolo.

Barolo che fu scelto per molti anni da due importanti Ambasciate italiane all'estero, quali: Parigi e Bruxelles, per i pranzi ufficiali; per citare solo due esempi di estimatori di prestigio.

- A quell'epoca si conoscevano i migliori vigneti idonei a produrre un grande Barolo, ma non si credeva che un singolo vigneto da solo potesse produrre un grande Barolo, completo di tutte le caratteristiche apportate da tanti vigneti.

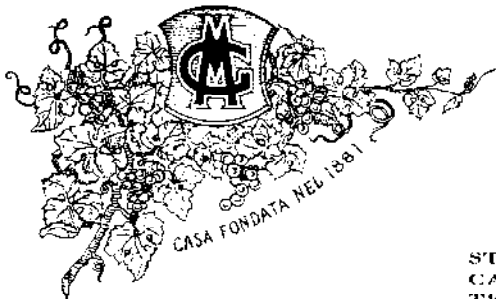
Luigi Veronelli "Gino" aveva già cominciato a dare molta importanza ai vini da singolo vigneto, sull'esperienza dei Vignerons d'oltralpe, invitando e consigliando i Viticoltori italiani a produrre i propri vini da singoli "Cru".

- Entusiasmato da questo proposito di assoluta valorizzazione del territorio nel 1970 mi sono imposto dicendo a mio padre, -pensala come vuoi, quest'anno provo a vinificare i Nebbioli del MONPRIVATO e degli altri vigneti da soli-.
- Mi rispose: -visto che hai la testa dura, se proprio vuoi sbagliare, provane solo una parte ed usa i Michét che aveva ripiantato nonno "Morissio" nel 1921-.
- Ed io usai solo i Michét di mio nonno, ottenendo poco meno di seimila bottiglie; (n. 5.796 Albeisa, 129 Magnums, 43 Doppi Magnums).
- Il Barolo MONPRIVATO 1970 è nato complesso, con molta stoffa, lungo, ma molto equilibrato, senza la predominanza di un singolo elemento.
Posso dire che non era molto diverso da come è oggi.
- Nel Marzo 1971 ricevetti dal Dr. Luigi Veronelli una lettera che mi chiedeva notizie della vendemmia 1970, come erano riusciti i vini, e, di fargli avere una piccola campionatura del Nebbiolo da Barolo.
- Gli inviai una bottiglia di ciascuno dei tre vigneti vinificati in purezza: MONPRIVATO, VILLERO, BUSSIA SOPRANA.
- A Giugno telefonai al Dr. Luigi Veronelli per sapere cosa ne pensava dei tre Barolo 1970. Mi rispose: -Mauro, dammi del tu come io ne voglio dare a te, perchè ho assaggiato i tuoi Barolo 1970, ed il tuo MONPRIVATO l'ho definito "un purosangue che farà molta strada".
- Le diatribe con "Gepin" ebbero fine dopo nove anni, quando, visti i risultati qualitativi dimostrati dal Barolo MONPRIVATO, annata 1970 in particolare, ma anche di altre annate come il 1974 e 1975, si convinse che avevo fatto bene a vinificarlo da solo, ma non lo riconobbe mai.
- Maad ex Cliente amico quale era il Commendator Parandero, l'ultimo proprietario individuale del Ristorante "Cambio" di Torino, confidò che il MONPRIVATO 1970 gli piaceva perchè gli ricordava il Barolo della sua gioventù, quello che durava cento anni.
- Nel 2009, Emanuel Berk il mio Importatore americano mi chiese che cosa fosse quel filo conduttore che dal MONPRIVATO 1970 portava direttamente al "CA' d'MORISSIO", la Riserva del MONPRIVATO, che non si trovava in nessuna altra annata del MONPRIVATO successiva al 1970. Voleva sapere cosa mai avessi fatto nel MONPRIVATO 1970 per distinguerlo così dalle annate successive.
- Gli dissi che l'unica differenza era dovuta al fatto che il MONPRIVATO 1970 era stato prodotto solo con i Michét presenti nel MONPRIVATO.

- Mannie mi disse: -allora nel 1970 è nata la Riserva, mentre il MONPRIVATO è nato nel 1971-.
 - Sono grato a mio padre che mi convinse a vinificare per la prima annata in purezza, unicamente i Michét, perchè oggi ho la prova della capacità di resistere al tempo di questi Michét che ho avuto la fortuna di trovare nel Vigneto MONPRIVATO.
 - In questa occasione mi preme raccontare un aneddoto a dir poco incredibile che mi capitò con "Gino" nel 1975, un giorno che decisi di fargli visita a Bergamo.
 - Quando arrivai da lui, trovai Enrico Giovannini Moresco che era giunto prima di me. Parlammo con "Gino" per un bel pò di vendemmie, vino, e tutto un pò.
 - Ad un certo momento "Gino" ci fece una domanda che ci colse entrambi di sorpresa e ci lasciò ammutoliti: - " ragazzi, qualcuno di voi ha bisogno del mio aiuto ?
Io aspettavo che parlasse Enrico che era arrivato prima di me; Enrico si aspettava che parlassi io, cosicchè nessuno parlò tanto eravamo sorpresi della Sua grande disponiobilità ad aiutarci.
 - Dopo qualche minuto di silenzio, Gino cambiò conversazione e non tornò più sull'argomento.
 - Seppi in seguito che Enrico gli aveva fatto visita per ringraziarlo dello aiuto ricevuto in precedenza.
- Io che gli feci visita per chiedergli il Suo aiuto, non fui capace di approfittare della Sua grande disponibilità ed amicizia.
- Ciò nonostante, nell'Aprile 1977 "Gino" recensì il MONPRIVATO 1970 nella Sua rubrica "Le Schede di Veronelli" pubblicate dalla rivista Vini & Liquori, Il Mangiarbere di Veronelli, come una delle Sue degustazioni meditate e meritevoli di essere citate.
 - Di quanto successo non sono stato capace a scusarmi con "Gino". Lo faccio in questo momento, sperando che di lassù mi senta e mi voglia perdonare.

Mauro Mascarello





AZIENDA AGRICOLA
GIUSEPPE MASCARELLO & FIGLIO

DI MAURO MASCARELLO & C. S.S.

CASTIGLIONE FALLETTO - (CUNEO)

PIEMONTE - ITALIA



STRADA DEL GROSSO, 1 - 12060 CASTIGLIONE FALLETTO (CUNEO)
CANTINA: VIA BORGONUOVO, 108 - 12060 MONCHIERO (CUNEO)
TEL. (0173) 792126 - FAX (0173) 792124 - COD. ISO IT01834450049
COD. FISC. E PART. IVA 01834450049 - MARCHIO INE 2584 - EXPORT CN 011636
e-mail: mauromascarello@mascarello1881.com - www.mascarello1881.com

Pollenzo, 24 Maggio 2012

UNIVERSITA' DI SCIENZE GASTRONOMICHE - POLLENZO.

P.S. - A conclusione di questa magnifica "Degustazione dalla Cantina Privata di Luigi "Gino" Veronelli di otto grandi annate dal 1967 al 1978, quattro di Barolo e quattro di Barbaresco, tra le quali il mio Barolo MONPRIVATO 1970, desidero ringraziare gli Organizzatori, ed in particolare Carlin Petrini, Gian Arturo Rota, il Dr. Cesare Pillon, il Dr. Daniele Cernilli.

Ringrazio Carlin Petrini per aver convalidato, grazie alle Sue testimonianze raccolte da tempo durante le Sue visite in Langa ai Vignaioli e Produttori, la mia affermazione che "Gepin" mio padre, era un grande conoscitore delle vigne di Langa.

Di conseguenza sapeva scegliere i Nebbioli dei vigneti migliori, e non speculava sul prezzo, ma pagava i prezzi migliore come nessun'altro.

"Gepin" sceglieva i Nebbioli in vigna, non li lasciava andare al mercato delle uve di Alba; (uve al plurale perchè c'era e c'è ancora, uva ed uva). Filosofia e comportamento antitetici a quelli di molti altri operatori (commercianti e vinificatori), che a quei tempi (ed ancora più tardi), speculavano sul prezzo delle uve, le lasciavano andare sul mercato delle uve di Alba, dove le pagavano a prezzi ridicoli, ed il Vignaiolo se non voleva riportarle a casa, "metteva le mani dietro al culo" (espressione testuale di Carlin Petrini perchè all'epoca così si usava in Langa) e prendeva cosa gli davano.

Discussione (o denuncia ?) che ricordo bene, sorse negli anni '90.

Ringrazio Carlin Petrini per aver affermato che il mio Barolo MONPRIVATO 1970 gli ricorda il Barolo MONPRIVATO degli anni 1970-'80 di Violante Sobrero di Castiglione Falletto. Piccolo produttore, ma grande personaggio che produceva un ottimo Barolo MONPRIVATO ed amico d'infanzia di Gepin e zio Natalin (fratello minore di Gepin) oltre che suo coetaneo.

Violante, quando mancò suo fratello Fiorito che si dedicava alle vigne, mi disse: -Mauro, Fiorito che conosceva ogni singola vite delle nostre vigne non c'è più, non me la sento di staccarmi subito da queste, non ho figli, quando mi deciderò te le vendo, condiderale già tue-.

Nonostante le ottime proposte ricevute, Violante mantenne la promessa e,

../..

VIGNETO MONPRIVATO* IN CASTIGLIONE FALLETTO

VIGNA MASCARELLO - VIGNA MIRASOLE

PROPRIETARI PRODUTTORI DAL 1881



nel 1985 me le vendette. Su quella in MONPRIVATO nel 1988 piantai una parte della nuova vigna "1N" dedicata alla Riserva "CA' d'MORISSIO".

Ringrazio Gian Arturo Rota per avermi ricordato quanto "Gino" scrisse sul Catalogo Bolaffi dei Vini di Veronelli degli anni '80, che non sono in grado di riportare qui di seguito perchè ho perso l'opera di "Gino" nell'alluvione del 5 Novembre 1994.

Mi pregio però ricordare quanto "Gino" scrisse del Barolo MONPRIVATO "CA' d'MORISSIO" 1993, prima annata della Riserva ottenuta dalla selezione massale da me operata negli anni 1983-'84-'85, in pratica la seconda annata, giacchè la prima vera annata della Riserva deve essere considerato il MONPRIVATO 1970, essendo stato prodotto con i soli Nebbioli Michét dopo la selezione massale di Gepin degli anni 1959-'60-'61.

Ecco ciò che scrisse Gino su "I Vini di Veronelli" 2002:

"Uno degli assaggi migliori - Vinitaly 2002 è stato il Barolo MONPRIVATO "CA' d'MORISSIO" Riserva 1993, frutto di una selezione di Michét. Mi sono corsi i brividi lungo la schiena. Mauro mi ha detto: "è una prima Riserva, esaurita". Mi son ripromesso, sia come sia, uno di questi giorni prendo la macchina e vado, con Gigi o con Daniel, in cantina per le annate in elevazione. Non ho più l'età" (L.V.)

Ringrazio il Dr. Cesare Pillon per aver espresso giudizio molto positivo del Barolo MONPRIVATO 1970, affermando di non aver assaggiato prima d'ora un Barolo 1970 così buono.

Ringrazio il Dr. Daniele Cernilli per aver dichiarato il Barolo MONPRIVATO 1970 "il vino della serata".

Mi sarebbe piaciuto che tutto ciò che è stato ricordato fosse stato divulgato dall'Atlante delle Vigne di Langa edito da Slow Food, perchè penso che mio padre meritasse di essere ricordato come una delle figure di riferimento della storia del Barolo.

Mauro Mascarello

